

**I DATI DELLA UIL**

**Il 40 per cento in Dad  
Ma per Bianchi tutto ok**

Conti a pagina 16



**SCUOLA NEL CAOS**

I dati del sondaggio condotto dalla Uil sono preoccupanti. Dalla Capitale alla provincia le problematiche non cambiano

# Troppe classi in Dad

*Il quaranta per cento degli istituti nel Lazio fa lezione a distanza a causa del Covid. Famiglie e presidi in difficoltà. Ma per il ministro Bianchi la situazione è sotto controllo*

**VALENTINA CONTI**

••• Ancora altre cifre, e altre polemiche sulla scuola che nel Lazio ha riaperto i battenti in presenza (si fa per dire) nella prevalenza dei casi lunedì 10 gennaio. Circa il 40% delle scuole del Lazio è in DaD o in didattica mista. O almeno lo sono la maggior parte delle classi. Ciò significa, solo a Roma, oltre 200mila studenti dai 3 ai 19 anni. In cima alla classifica le primarie, con i bambini più piccoli sempre più alle prese con la Didattica a Distanza.

È quanto emerge da un sondaggio condotto dalla Uil Lazio e dalla Uil Scuola aggiornato a giovedì 20 gennaio. Gli ultimi dati forniti dal Ministero dell'Istruzione, aggiornati al 19 gennaio, parlavano per il Lazio di 2184 classi in DaD, il 7,4% del totale.

«La scuola ha riaperto e non c'è stato alcun disastro», osservava il ministro Bianchi. «La situazione cambia rapidamente - commenta i numeri dello studio il segretario della Uil Scuola, Saverio Pantuso - e ci troviamo costantemente di fronte a circostanze difficili da gestire poiché, da quanto riferiscono gli stessi dirigenti scolastici, spesso accade che l'autosorveglianza divenga DaD

dopo cinque giorni, perché alcuni ragazzi risultati negativi al primo tampone si rivelano poi positivi al secondo. E quindi bisogna velocemente rivedere il tutto. A scuola in primis, ma anche in famiglia, visto che soprattutto i più piccoli non sono in grado di organizzarsi con connessioni e lezioni online».

«Dagli istituti scolastici del Lazio - prosegue il sindacalista - giungono quotidiane richieste di aiuto. La gestione nelle scuole è diventata insostenibile ed i numeri dei casi positivi non corrispondono affatto a quello che gli organi istituzionali ci vogliono far credere. Il quadro non migliora di certo nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Ed è spesso la scuola a



Peso:13-1%,16-60%

dover decidere come procedere sugli iter accollandosi una serie di adempimenti non di propria competenza, perché le Asl territoriali, fronteggiando centinaia di casi alla settimana, non riescono a fornire riscontri tempestivi».

Una visione che fa il paio con le forti criticità emerse nel rapporto con le Asl messe nero su bianco dai vertici dell'Associazione Nazionale Presidi del Lazio e di Roma, Cristina Costarelli e Mario Rusconi, nella lettera aperta indirizzata alla Regione Lazio, come anticipato ieri da Il Tempo.

Tornando ai dati dell'indagine Uil non sembra esserci distinzione tra quartieri della Capitale, né tra Roma e le altre province. L'istituto tecnico industriale Giorgi, ad esempio, ha 31 classi in quarantena su 75 totali, il liceo Nomentano 42 classi in

autosorveglianza. Di queste 12 in DDI e 6 in DaD. All'Istituto Comprensivo Mameli, 3 classi della scuola dell'infanzia su 9 totali sono in quarantena. Stesso copione per 13 classi su 25 della primaria, mentre alle medie una classe su quattro è in didattica mista. All'IC Tivoli II di Tivoli tutte le classi, tranne le 8 dell'infanzia, sono in didattica mista, all'istituto tecnico economico Savi di Viterbo oltre il 30 per cento delle classi è in DaD, all'IC di Aquino, in provincia di Frosinone, ben 27 classi su 55 sono in didattica mista.

«È un contesto che non ci sembra rispecchi minimamente le dichiarazioni ottimistiche del ministro Bianchi», sottolinea il segretario generale della Uil Lazio, Alberto Civica.

### *Autosorveglianza*

*Spesso dopo cinque giorni  
i ragazzi negativi al primo  
tampone si rivelano  
poi positivi al secondo*

**2184**

**Classi**  
In Dad secondo  
gli ultimi dati  
forniti  
dal Ministero  
dell'Istruzione il  
19 gennaio scorso

### *Il sindacato*

*La gestione nelle scuole è diventata insostenibile ed il numero ufficiale dei casi positivi non corrisponde alla realtà*

### **Lezioni**

Sempre meno  
classi riescono a  
svolgere l'orario  
scolastico in aula

